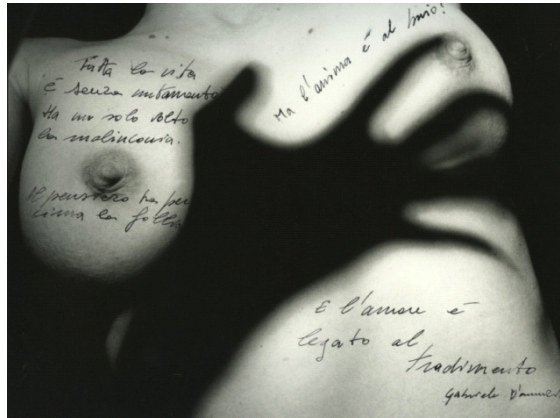


HISTORY



Rosangela Betti promuove l'evento

Fotografia, video, musica.

L'evento, trasmesso in streaming, si terrà presso lo studio di Rosangela Betti Sabato 14 settembre 2013, dalle ore 21:00 alle 09:00 del 15 settembre 2013.

L'evento si prefigge di sensibilizzare il pubblico verso i progetti di Rosangela Betti:

- **PENSIERI SOLIDI** – serie di installazioni studiate per luoghi pubblici;
- **ARTS&CRAFTS** – polo espositivo e utopia di un villaggio globale per la ricerca e lo sviluppo delle arti visive.

Visibili sul sito www.rosangelabetti.it

http://www.rosangelabetti.it/?page_id=4144

http://www.rosangelabetti.it/?page_id=4136

Streaming: www.rosangelabetti.it

Rosangela Betti ha sempre vissuto con i giovani, ha fotografato i giovani, ora vuole che i giovani trovino nelle arti e nei mestieri la spinta per la costruzione della loro individualità e del loro futuro. Lavorare per il piacere di coltivare le proprie passioni le proprie inclinazioni personali Seguirà comunicato stampa.

“UNA SCOSSA PER IL MONDO!”

Senza cultura un popolo perisce. No guerre solo pace e costruzione per un mondo migliore.



COMINICATO STAMPA:

Studio B di Rosangela Betti presenta serata in streaming. Dalle 21 del 14 settembre alle 9 del 15 settembre 2013.

Ore 21: **Metropolis di Friz Lang** 1927 '117 - bn

Rosangela Betti video: **Inconsistenza** 1997- '2m.- **La dissolvenza dell'essere** 1997-7.23 - **Suicideme** 2012. 2.04 - **Il gioco:** 2013 - 2.59 b/n



Maurizio Galimberti video: è la realizzazione del ritratto a **Chuck Close** eseguita nel suo studio di New York da Maurizio Galimberti. La tecnica fotografica di Maurizio Galimberti è visibile anche nel documentario "Maurizio Galimberti" di Giampiero D'Angeli, produzione Giart (2010) 52 min. Il documentario fa parte di "FOTOGRAFIA ITALIANA", la collana di film documentari della durata di 50 minuti, realizzati e prodotti da Giart con il patrocinio della Cineteca di Bologna e la collaborazione di Contrasto e dedicati alle firme più celebri e acclamate del panorama fotografico italiano contemporaneo: Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna, Piergiorgio Branzi, Maurizio Galimberti, Nino Migliori.



Instabili Vaganti Eperimental Theatre. Video: **Il sogno della sposa.** 4 m. b/n. **La memoria della carne.** 3,33 m. colore.

Instabili Vaganti: nasce nel 2004 dal sodalizio artistico di Anna Dora Dorno e Nicola Pianzola. Bologna. La compagnia basa la propria ricerca sulle capacità espressive del corpo del performer e sulla relazione con altri linguaggi performativi: musica, arti visive, video. Instabili Vaganti produce spettacoli, performance, installazioni, dirige workshop, laboratori, seminari e progetti in tutto il mondo collaborando con importanti istituzioni, Festival e Università internazionali.



Davide Montecchi: “E poi Claudia Gridò”: video.

Una ragazza, Claudia, è sola in casa. I suoi genitori non ci sono. Si sveglia nel mezzo della notte. Ha paura. Ha sentito dei rumori, qualcuno la sta guardando, qualcuno che sta cercando di entrare in casa. Cosa le sta succedendo? È un incubo da cui non si riesce a svegliare o è la realtà?

Scritto e diretto da Davide Montecchi

con Lucrezia Frenquellucci, Alessandro Ugolini

5,50 m. Italia. 2010. Col.



Massimo Modula: "troppo tardi per le stelle"

voce, chitarra.



Rosangela Betti: Un dipinto. 4x1,60 titolo: “gente che va gente che viene” scomposto in 16 elementi. Ognuno potrà fare la propria opera d’arte.



Emiliano Visconti: Selezione musicale sintonizzata sul momento guardando negli occhi la gente che balla e quella che non balla, senza escludere nessun genere, nessun artista, nessuna possibilità.



Yvan Liska: “Cypher code” viaggio musicale da ambiente a psyprogressive /Nota "Per essere un buon DJ è necessario essere in grado di leggere l'energia della gente, in modo che siano in grado di seguire la corrente, portarli in un viaggio, creare bei momenti. Ecco dove Meditazione calci dentro Devi metterti da parte e lasciare qualcosa di più grande di te capita attraverso la musica ..."

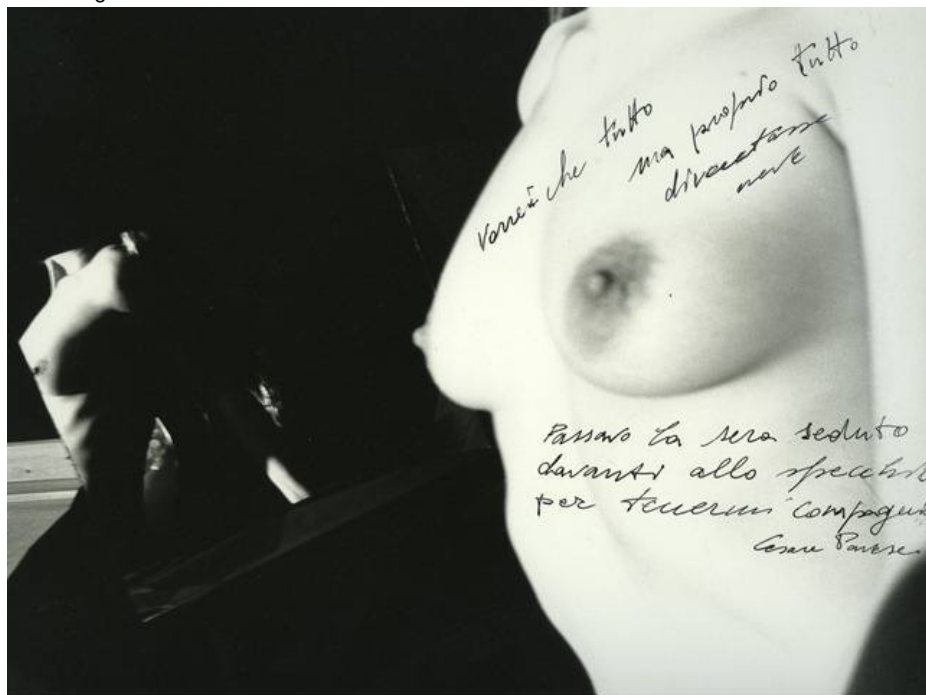
Per lo streaming collegarsi al sito: www.rosangelabetti.it

Ettore Sassi: Streaming

Angelikamente - luca Pari: regia streaming

Sandro Cristallini: foto back stage

© Rosangela Betti



Rosangela Betti – Slide out

Rosangela Betti ci istruisce all'uso del report sensoriale una volta superata la soglia psicologica del timeline o della consequenzialità. Maestra dell'happy hour dell'ex-tempore, Rosangela ha accettato il discorso della fusione della propria Arte più che con quella altrui tout-court, con i suoi rimandi o migranze, scintille di condivisione che si formano all'istante in una identità nuova che supera il transgender e si colloca come trasversalità pura che fomenta tutti gli spiriti tan to in cerca quanto capaci di stare.

Gli happenings del suo laboratorio della scienza del coesistere mutano l'apparenza in forme libere della solitudine assistita, un vertice di composizione che tende ad ignorare la storia di ciascuno, solita come solita è l'arte di convenzione, per verificare la capacità di astrarsi dall'obbligo di presentazione per diventare parte di un movimento, come dovette essere nei tempi migliori il Village di Andy Warhol o le teatrali ieratiche scene corali di Pier Paolo Pasolini. Un pout pourri di coscienze inamidate che allentino le pieghe più interiori a guisa di conoscenza e oblio di ipocrisia.

Rosangela Betti è un nume tutelare della lotta all'incomprensione, della ricerca del piacere puro, estatico, non mediato da strumenti e coercizioni, velleità del voler dire, rappresentare a tutti i costi, ma sapienza del mettere a disposizioni quei tasselli della felicità che agli altri quasi sempre mancano, perché nascosti dal manuale delle istruzioni. Nella sua arte storica Rosangela non ha mai avuto bisogno di manuali, ma della superba espressione dell'io, che giocoforza ha rinvenuto preferibilmente nella donna in quanto foriera di una maggiore duttilità delle linee di frontiera, quindi in tutti coloro che al di là del genere avvertono in sé queste indistinte polluzioni dell'essere.

Con la serie di imago in oggetto Rosangela torna ad una espressività nativa nel senso di stile, liberata definitivamente dal morso del carattere che troppo spesso l'Arte ci impone, aerea verso le supposizioni, sagace e attenta a rivelare l'ineffabile che scorre fra le pieghe di una realtà attonita per chi sa prenderla per mano ad ascoltare gli infiniti silenzi del pacato urlo della sopravvivenza.